

Mensile dell'associazione culturale "Mons. Giuseppe Centra Aps"

Anno 25 numero 03

Associazionismo è confronto

Sabato 15 marzo 2025

GIULIANELLO

Finalmente si asfaltano le vie

ROCCA MASSIMA

La parrocchia organizza le feste patronali

CORI

"Argento Vivo" Festeggia le donne

Consigli comunali "vivaci": partecipazione attiva dei cittadini

Nelle pagine de "Lo Sperone" di questo mese riportiamo integralmente due comunicati inviatici dal Gruppo di Minoranza di Rocca Massima, relativi a due Consigli Comunali, abbastanza "roventi" perché hanno affrontato temi molto sentiti dalla popolazione.

Riepilogo sinteticamente il loro contenuto ampiamente esplicitato nei comunicati che seguono. Nel consiglio comunale del 10 febbraio scorso, si è posto l'accento su tre argomenti vitali: il primo riguarda l'"inefficienza del depuratore", come affermato dalla Minoranza; questa ha fatto più volte presente la "non efficienza del depuratore, così come rilevato anche dall'ARPA, mentre la Maggioranza, nonostante dichiarazioni e foto appropriate, continua a sostenere, tramite Acqua Latina, la regolare funzionalità". Siamo nel "teatro dell'assurdo"? Altra istanza ha riguardato la gestione della videosorveglianza, i cui particolari esaustivi sono nei documenti che seguono. Ciò che ha ancor più



indignato la popolazione è la decisione, da parte del Sindaco e della Maggioranza, di togliere, dal settembre 2025, lo Scuolabus che porta i ragazzi nei plessi scolastici di Cori. Su tale problema c'è stato "un muro inviolabile da parte di tutti e, secondo il loro dire, la questione è soltanto economica, in quanto con tale soppressione risparmierebbero circa 60.000 euro l'anno". Analogo scontro tra Maggioranza e Minoranza è balzato nuovamente evidente nel successivo consiglio comunale del 28 febbraio, quando all'ordine del giorno c'era l'esame del bilancio di previsione per l'anno corrente. Il Gruppo di Minoranza pone in evidenza che "dall'esame più oculato delle spese, è stato notato che il bilancio del 2024 riportava un avanzo di amministrazione di ben 144.078 euro. Una buona amministrazione - sostiene ancora la Minoranza - quando si accorge di avere maggiori entrate, o taglia le tasse

o aumenta i servizi necessari e giusti. I risparmi derivati dal servizio di trasporto scolastico (taglio dello scuolabus), sono stati destinati ad un progetto di urbanistica ed assetto del territorio, di cui, però, nessuno in Consiglio Comunale, ha saputo fornire dettagli concreti e specifici".

Il Sindaco e la Maggioranza come intendono contestare tutto ciò? Come spiegare all'intera popolazione tali comportamenti? Ripeto, per l'ennesima volta, che il nostro mensile "Lo Sperone" è a disposizione di tutti, indistintamente! Come abbiamo ospitato il Gruppo di Minoranza, siamo a disposizione per ogni chiarimento che dovesse pervenirci dalla Maggioranza e da chiunque, sempre nel clima di massima educazione e correttezza, a dimostrazione che la nostra "libertà di stampa", talvolta vituperata da chi, pur nell'anonimato, cerca di sollevare inutile polverone con inefficaci e puerili battute, è una nostra effettiva prerogativa, perché le pagine di un giornale locale, quale "Lo Sperone", devono sempre rispettare le opinioni di tutti attraverso un'efficace pluralità di intenti, per il bene esclusivo di tutta la popolazione.

**Il direttore
Tonino Cicinelli**

Sommario

Editoriale del Direttore	1
Comunicati gruppo minoranza	2-3
Organizzazione feste di maggio	4
Giovani promesse della danza	4
Festa della donna/poesia d'amore	5
Covid: il vaccino protegge	6
Cure per l'herpes zoster	7
I cani socializzano	8
Bouquet e mazzi lunghi	9
Giulianello: asfaltano le vie	10
Meditando un po'	10
De Lillis eletto all'Anci Lazio	11
Il custode del Tempio	11
Associazione astronomica	12
Eclissi Sole e Luna nel 2025	13
Notizie dal "Il Ponte Aps"	14
Velletri in rima	15
Le ricette di Laura	15
I giochi d'una volta	16



INGROSSO OLIVE

LUCARELLI ALFERINO s.r.l.

Contrada Boschetto, 53 - ROCCA MASSIMA (LT)

Tel. (+39) 06.9664152 - Fax (+39) 06.9665388

e-mail: lucarelliolive@email.it

web page: www.olivelucarelli.it

*Da 60 anni, la qualità e la genuinità
dei nostri prodotti sulla vostra tavola.*

COMUNICATI INVIATICI DAL GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA

Consiglieri: Guido Angiello, Paolo Mariani e Michele Tora

Un Consiglio Comunale partecipato e “acceso”



Lo scorso 10 febbraio, a seguito di una nostra istanza, si è svolto a Rocca Massima il consiglio Comunale. I punti all'ordine del giorno erano quattro: il primo proposto dalla maggioranza, riguardante la convezione con il comune di Cori per la richiesta di una apertura di un asilo nido nel plesso scolastico del Boschetto; gli altri tre riguardavano le nostre interpellanze che riportiamo di seguito.

- a) Depuratore inefficiente;
- b) Situazione della video sorveglianza comunale;
- c) la riduzione del servizio di scuolabus.

Esaminando quanto è accaduto non sappiamo come classificare la situazione che si è venuta a creare in Consiglio. Un contesto assurdo, fuori da ogni logica dove, purtroppo, una cosa si è capita: le decisioni non prese sono state tutte dolenti per la maggior parte dei cittadini residenti al Centro Storico. Ma veniamo al dunque: La condizione dell'inefficienza del depuratore, guasto da anni, è ormai diventato di dominio pubblico (o quasi) e questo grazie alle nostre segnalazioni fatte a più riprese. Per coloro un po' scettici o poco informati, consigliamo di andare in loco

per verificarne il funzionamento, si trova in località “La Conetta”, (ultimo nostro controllo visivo effettuato il 7 marzo 2025 ore 11.30). I reflui non arrivano alle vasche di depurazione e sono svezziati lungo tutto il percorso causando notevole inquinamento ambientale. Abbiamo fatto varie segnalazioni al Sindaco, alla responsabile della polizia locale, ma nessuno si è preoccupato di controllare questa grave inefficienza. Nel dibattito consiliare addirittura abbiamo assistito ad una farsa incredibile: quando abbiamo segnalato nuovamente l'inefficienza del depuratore, mostrando foto inequivocabili, alcune scattate addirittura poco prima che iniziasse il Consiglio, il Sindaco per tutta risposta ha letto una lettera, inviata da “Acqua Latina”, nella quale si certificava che l'impianto funzionava regolarmente! Da non credere! Ma perché con una contestazione in atto, addirittura portata in Consiglio, il Sindaco o almeno un responsabile dell'Ufficio Tecnico o della Polizia Municipale non sono andati a verificare se la missiva recapitata da Acqua Latina asseriva il vero? Perché? Un fatto è certo: a Rocca Massima (centro storico) abbiamo veri e seri problemi di inquinamento e addirittura i cittadini pagano la quota di depurazione per un impianto non funzionante da diversi anni, questa è la tragica realtà. Alla luce degli ultimi fatti abbiamo segnalato il tutto agli organismi preposti i quali ci hanno comunicato che l'ARPA Lazio (da noi precedentemente avvertita) ha recepito la segnalazione ed ha provveduto a fare un sopralluogo all'impianto acquisendo foto e filmati e accertando la non efficienza del depuratore. Vigileremo sugli sviluppi della situazione anche perché, se tutto verrà confermato (ma i fatti sono inequivocabili), molti cittadini dovrebbero essere rimborsati delle quote annuali pagate per un impianto non funzionante.

Seconda istanza: Per la gestione della videosorveglianza con le telecamere presenti nel paese, dopo una lunga discussione su chi dovrebbe avere l'autorizzazione per accedere al controllo delle stesse e non avendo ricevuto risposte esaustive, abbiamo deciso di fare ricorso scritto al “Garante della Privacy” perché abbiamo scoperto addirittura che il comune di Rocca Massima non ha un regolamento sulla videosorveglianza. Anche qui seguiremo gli sviluppi della questione e anche l'eventuale risposta del garante e poi vedremo come agire.

Terza istanza: La questione del servizio del trasporto scolastico. Come ormai tutti sanno il Sindaco e la maggioranza in Consiglio Comunale hanno deciso di togliere, ad iniziare da settembre 2025, lo scuolabus che porta i ragazzi del Centro Storico nei plessi scolastici di Cori. Nel lungo e animato dibattito è scaturito che la decisione è dettata esclusivamente da scelte politiche unilaterali; abbiamo contestato la scelta spiegando le nostre proposte economiche/didattiche atte a indurre la maggioranza ad un ripensamento di questa incivile situazione. Ma abbiamo trovato un muro inviolabile da parte di tutti, nessuno escluso. Secondo il loro dire la questione è soltanto economica, cioè, con il taglio del pulmino, si ripremierebbero circa 60mila euro/anno. Riteniamo cosa non esatta che poi controlleremo nel prossimo consiglio (previsto per fine febbraio) dove si discuterà sul bilancio comunale e poi vedremo se veramente il nostro Comune è così “povero” tanto da penalizzare soltanto i nostri piccoli scolari e non altre realtà meno importanti. Abbiamo ribadito il nostro forte contrasto a tale decisione e come gruppo di minoranza daremmo il nostro apporto alle famiglie per portare questa “disgraziata decisione” anche davanti ai giudici di merito.

F.to: Guido Angiello, Paolo Mariani, Michele Tora

Un altro Consiglio Comunale “rovente”

Tra molti dubbi e polemiche la sola maggioranza approva il bilancio di previsione 2025



Si è svolto il 28 febbraio 2025 un consiglio comunale particolarmente “caldo” e non certamente per i termosifoni regolati al massimo ma più realisticamente perché i punti all’ordine del giorno erano attesi con molto interesse sia da noi consiglieri di minoranza che da molti nostri concittadini. All’ordine del giorno c’era da esaminare il bilancio di previsione per l’anno corrente. Dopo la nutrita presenza di pubblico registrata nel consiglio del 10 febbraio anche questa assise è risultata molto affollata e questo ci ha fatto molto piacere perché la partecipazione di cittadini in un’assemblea pubblica come il Consiglio comunale è un importante segno di democrazia. Bisogna dire, per tutta onestà, che la presenza di tanti concittadini è attribuibile principalmente alla querelle nei confronti dell’Amministrazione che unilateralmente ha deciso di sospendere lo scuolabus per Cori perché non più sostenibile come spesa. Durante la seduta sono stati esaminati i vari capitoli di spesa che riguardavano la nostra comunità ma, come prevedibile,

la discussione principale si è concentrata sulla soppressione dello scuolabus per Cori. Esaminando con più ocularità le spese abbiamo notato che il bilancio 2024 riportava in avanzo di amministrazioni di ben 144.078 euro. Tale avanzo indica che nel 2024 le entrate sono state superiori alla spesa, evidenziando una gestione (o programmazione) poco equilibrata. Non si può dire che tagliamo lo scuolabus perché costa troppo oppure applichiamo le aliquote massime per le imposte locali e nel contempo chiudiamo il bilancio in attivo; questo, secondo noi, risulta alquanto discutibile perché potrebbe non essere in linea con il principio di equità fiscale. Riteniamo che la programmazione delle entrate dovrebbe essere più oculata e realistica, evitando di imporre tagli di spesa e un carico eccessivo di tasse ai nostri concittadini. Abbiamo appurato che nella stesura del bilancio 2025 si sta ripercorrendo la stessa strada che non può essere più tollerata! Una buona amministrazione quando si accorge di aver maggiori entrate normalmente o taglia le tasse oppure aumenta i servizi necessari e giusti. Da quello che si evince nel bilancio di previsione 2025 questo non sta accadendo. Abbiamo notato che uno dei dati più significativi riguarda i risparmi derivanti dal servizio di trasporto scolastico (taglio dello scuolabus) pari a 54.000 euro che sono stati destinati a un “progetto di urbanistica e assetto del territorio”, però nessuno in Consiglio ha saputo fornire dettagli concreti e specifici sull’argomento. La gestione dei rifiuti avrà un costo di 150.500 euro mentre le spese per gli organi istituzionali ammontano a 29.350 euro di cui 8.000 euro destinati a rimborsi dati ai datori di lavoro dei consiglieri comunali assenti dal posto di lavoro per impegni istituzionali. (Abbiamo richiesto i nominativi di costoro). Per le attività culturali è stata stanziata una somma di 29.000 euro, mentre per quelle turistiche 11.000 euro, senza però che siano stati illustrati progetti specifici. A chi andranno questi soldi? Il bilancio prevede inoltre una spesa di 30.416 euro per i sistemi informatici e di 37.000 euro per borse di studio destinate agli studenti degli istituti tecnici superiori. Anche qui, per trasparenza, controlleremo i destinatari. Il dato che ha suscitato la nostra maggiore indignazione riguarda l’aumento del fondo di accantonamento per crediti di dubbia esigibilità che è stato portato da circa 80.000 a 122.599 euro; una cifra rilevante che riflette il problema delle tasse e imposte non pagate; per intenderci è un fondo che va a coprire coloro che non pagano le tasse e l’amministrazione non procede al recupero. Questo dimostra l’incapacità della gestione amministrativa attuale. Abbiamo sollevato molti dubbi sulla trasparenza del bilancio e abbiamo notato che la maggior parte dei nostri colleghi di maggioranza probabilmente non erano a conoscenza dei numeri e dei progetti riportati nel bilancio. Alla luce di tutte queste criticità il bilancio di previsione 2025 non ha ottenuto il nostro voto favorevole.

F.to: Guido Angiello, Paolo Mariani, Michele Tora



ROCCA MASSIMA

**-La parrocchia San Michele Arcangelo si impegna per organizzare le feste di maggio-
- un'iniziativa inclusiva per coinvolgere l'intera nostra comunità -**



Una bella iniziativa ideata dal nostro parroco don Gianpaolo Bigioni e proposta a tutte le realtà associative del nostro Comune, per organizzare le feste di maggio dedicate a Maria S.S. Della Pietà e a Sant'Isidoro Agricoltore. Per la prima volta, crediamo, la parrocchia ha deciso di coinvolgere direttamente oltre alle associazioni parrocchiali anche tutte le attività economiche che si occupano di ricettività e ristorazione ma anche singoli cittadini che hanno professionalità di scopo nell'organizzazione di eventi. Nei giorni scorsi don Gianpaolo ha inviato agli interessati una lettera



con la quale si chiede la presenza di tutti ad una riunione ad hoc fissata per domenica 16 marzo alle ore 16,00 nei locali della chiesa di San Michele Arcangelo. Lo scopo è quello di avviare un percorso condiviso per ridare slancio alle feste, dopo anni in cui la gestione era stata affidata a vari comitati. Nel tempo si è notato sempre di più un indebolimento delle iniziative ed un forte calo di partecipazione sia nella parte religiosa che in quella civile. Non è la prima volta che si tenta di rilanciare le festività di maggio e addirittura qualche anno fa era stata fondata l'associazione "Fratellanza di San Isidoro e Madonna della Pietà". Essa ha funzionato egregiamente per alcuni anni ed ha svolto in maniera impeccabile il compito per il quale era stata costituita; purtroppo questa bella iniziativa è naufragata a causa di divergenze organizzative e soprattutto per biasimevoli personalismi. Ora, con il diretto coinvolgimento della parrocchia, si spera di dare nuova linfa non solo agli eventi religiosi e civili, ma anche ad un rinnovato spirito di aggregazione sociale. L'invito di don Gianpaolo rappresenta un segnale di apertura e collaborazione, un'occasione da non perdere per riscoprire il valore della partecipazione comunitaria. Resta da vedere se questa nuova formula riuscirà a riaccendere l'entusiasmo e a riportare le feste di maggio a momenti di festa e di unione di tutti gli abitanti Rocca Massima. L'Associazione "Mons. Centra" apprezza questa lodevole iniziativa e si rende disponibile, attraverso "Lo Sperone", a pubblicare i vari programmi riguardanti le feste di maggio e anche avvisi parrocchiali attinenti a tali eventi e non solo.

Aurelio Alessandrini

CAMPIONATO REGIONALE DEL LAZIO GIOVANI PROMESSE DELLA DANZA SPORTIVA



Martina Battisti

Martina Cozzolino

Gaia Cioè

Nei giorni 1 e 2 marzo 2025 si è svolto, presso il Palasport di Tivoli (RM), il Campionato Regionale FIDESM Federazione Italiana Danza e Sport Musicali per tutte le discipline previste.

Ha partecipato con alcune giovani atlete anche l'A.S.D. "Lauchi Dance Academy" dove insegna la Maestra e Giudice Federale Laura Mattacchioni.

Grande soddisfazione per i risultati raggiunti da tre atlete che, dopo un'estenuante e faticosa selezione, sono riuscite a disputare la finale tra le prime sei selezionate.

Risultato eccezionale per **Martina Cozzolino**, già Campionessa Regionale 2024, nella nuova Categoria 16/18 anni Classe "B", è riuscita a classificarsi al primo posto diventando di nuovo Campionessa Regionale 2025 nella disciplina "Latin Style". Ottimo risultato anche per l'atleta **Gaia Cioè**, che ha conquistato un ottimo terzo posto

nella nuova Categoria 12/13 anni Classe "C" nella disciplina "Latin Style".

Nella nuova Categoria 14/15 anni Classe "C" conquista un onorevole quinto posto **Martina Battisti**, sempre nella disciplina "Latin Style". Congratulazioni vivissime alle tre giovani atlete per i prestigiosi risultati raggiunti ma un ringraziamento particolare alla maestra **Laura Mattacchioni** che noi conosciamo molto bene perché collabora con il nostro Centro dove insegna ogni tipo di danza ad iniziare dai bambini sino a soci più attempati che noi chiamiamo simpaticamente i nostri "diversamente giovani".

Tanti auguri a tutte le bravissime danzatrici da parte dei soci del Centro anziani "Il Ponte Aps" di Giulianello. (A.A.)

Il Centro Sociale di Cori festeggia l'8 marzo: "Giornata internazionale della donna"



Sabato 8 marzo, il Centro Sociale "Argento Vivo" di Cori ha tributato calorosi festeggiamenti alle donne presenti in sala e a tutte coloro che si riconoscono in questa "festa della donna", che sottintende una giornata internazionale, quale riconoscimento dell'importanza dei diritti delle donne e delle conquiste sociali, politiche ed economiche ottenute nel tempo.

Oltre al consueto clima festivo di ogni sabato, instaurato dal presidente Enrico Todini e da tutto il Comitato, con succulenti cene ideate da Ivetta con l'aiuto di Franca e di altri volontari, dal preciso maître di sala Franco e dalla spumeggiante fisarmonica di Daniele, per l'occasione c'è stata la distribuzione di mimose a tutte le donne; tale fiore già nel lontano 1946 è stato preferito all'occorrenza perché facilmente reperibile in tutto il territorio nazionale, economico e di fioritura spontanea.

Al termine della serata una gigantesca torta mimosa, ideata sempre dall'impareggiabile Ivetta, è stata al centro di una foto di gruppo delle donne e ha addolcito tutti i presenti.

Il clima festivo che si attribuisce a questo giorno è anche per accrescere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche che, ancora oggi, nel mondo, le donne devono affrontare ogni giorno. Con la nostra diretta partecipazione, vogliamo rendere un dovuto riconoscimento e rispetto per le donne, aiutandole, attivamente, nelle sfide quotidiane da vincere in perfetta comunità di intenti. Soprattutto vogliamo esprimere loro un sentimento d'amore che non può e non deve ridursi a questo solo giorno di festa, bensì coinvolgerle in un sincero affetto che possa far abbracciare la vita con vera comune passione. Tale "sentimento d'amore" lo dedico, con dei miei versi, a tutte le donne.

(segue poesia "sentimento d'amore")



Tonino Cicinelli

Sentimento d'amore

La festa che se fa' ai 'nnammorati
è segno de 'no puro sentimento,
d'affetto e stima sempre più forgiati,
che fao vibrà' jo' core ogni momento.

Della persona che s'è sempre amata,
che sia presente o forte jo' ricordo,
permane sempre nitida, estasiata,
chella dochezza de perenne accordo.

Ogni momento è bono e confortante
pe' dimostrà' j'affetto più sincero,
senza pretènne' gnente de 'mportante:
è de semplicità j'amore vero.

A jo' risveglio, ogni matina, basta
chìo sorriso che ci dà o' bongiorno,
e quando, a sera, la fatia sovrasta,
'na carezza te cancella i guai da torno.

No' basta, allora, chesta di de festa,
a remarcà' de più 'no forte ardore,
ogni momento la passione è desta
pe' fa' abbraccià' la vita co' vigore.

Jo' Padreterno, a scanzo dello male,
j'amore è dato, pe' fa' allevià' le pene,
perché a 'sto munno, chello che più vale
è de volésse, veramente, bene.

Cori, 14 febbraio 2025

Tonino Cicinelli

Vaccino SARS-CoV-2: proteggeva eccome!



Il vaccino è, senza ombra di dubbio, lo strumento più efficace che le scienze mediche hanno per combattere le malattie infettive, causate principalmente da virus e batteri. In realtà quando una persona è vaccinata, viene messa nelle stesse condizioni di chi ha avuto la malattia ed è guarito, acquisendo una protezione verso l'agente patogeno che consiste, in caso di infezione, di non correre i rischi della malattia.

Ovviamente ogni microorganismo fa storia a sé e questo spiega perché, ad esempio nei confronti del morbillo, abbiamo un vaccino molto efficace che conferisce una protezione a vita mentre per l'influenza dobbiamo vaccinare una volta l'anno per una protezione adeguata. Addirittura in alcuni casi, come l'epatite C, il vaccino non esiste, anche perché chi guarisce dall'epatite C non è in alcun modo protetto dalle successive infezioni. Ora facendo nostra questa premessa vorrei riportare l'attenzione

sullo storico vaccino, che più di ogni cosa ci ha permesso di "scavallare" la pandemia e ci ha evitato, solo in Europa, più di 470000 morti: Il vaccino a RNA anti-Covid 19. Se ne sono dette di tutti i colori su questi vaccino e se ne parla ancora, purtroppo spesso a sproposito e sempre negli stessi ambienti che di conoscenza scientifica hanno ben poco. Questo vaccino nasce da una sperimentazione che, di fatto è sempre rigorosa e attenta come accade per tutti i vaccini messi in commercio. La differenza sta nel fatto che i tempi per renderlo disponibile, sono stati sensibilmente accorciati, data la gravità del momento. Come questo sia stato possibile è noto a tutti:

-Grandi finanziamenti che hanno permesso di arruolare numerosi ricercatori e scienziati di tutti i paesi del globo

-Sovrapposizioni delle 3 fasi di sperimentazioni

-Studi precedenti sul virus della SARS, che ha aiutato, e non poco, ad accelerare le preparazioni vaccinali anti-Covid.

Data la rapidità dell'allestimento vaccinale è chiaro che la sperimentazione ha potuto rilevare l'efficacia della vaccinazione sulla protezione nei confronti della malattia grave e "supporre" che la vaccinazione conferisse una forte riduzione nella trasmissione del virus. Successivamente sono stati pubblicati numerosi lavori scientifici, che mettevano in evidenza tale caratteristica. In particolare, il noto virologo Antony Fauci evidenziò che solo 1 su 10 dei vaccinati era in grado di trasmettere efficacemente il virus contro 10 su 10 dei non vaccinati. Il tutto si spiegava con la differenza di carica virale presente nelle vie aeree superiori che, nel caso delle persone vaccinate, era inconfutabilmente inferiore.

A tagliare la testa al toro, arriva adesso un articolo scientifico su una delle più prestigiose riviste scientifiche, *NATURE*, pubblicato online il 5 febbraio 2025, che mette in evidenza come il vaccino anti-Covid 19 ha ostacolato l'infezione in maniera eccellente fino alla variante omicron e poi molto meno.

<https://www.nature.com/articles/s41586-024-08511-9.pdf>

Nella figura in fondo alla pagina, la riga blu è l'andamento della protezione dopo guarigione nei confronti dell'infezione con le varianti circolanti PRIMA di omicron: dopo un anno è ancora superiore al 70%

La riga rossa, invece, è la protezione in seguito a guarigione dall'arrivo di omicron. Dopo un solo anno è calata al 4%. "Questi dati tornano perfettamente con quelli che abbiamo osservato con il vaccino, che ostacolava il contagio con grande efficacia prima di omicron, e meno quando omicron è arrivato.

Insomma, anche in questo caso dati solidissimi e oggettivi confermano che chi vi ha detto durante le fasi più gravi della pandemia "se ti vaccini proteggi anche chi ti circonda" ha detto la verità, e chi vi ha detto e continua a dire il contrario vi sta invece propinando una pericolosa bugia.

Se lo faccia per ignoranza o per malafede non si sa: ma in questo caso è consentito il cumulo delle cariche" [Roberto Burioni].

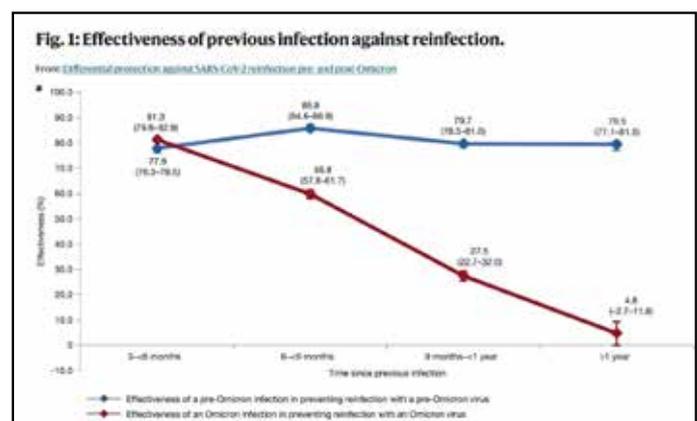
E aggiungerei che chi vi ha detto che Il green pass, che prevedeva l'obbligo vaccinale in primis, era un provvedimento anti-democratico e non serviva a proteggerci, continua a millantare, così come chi ha consentito di mettere sullo stesso piano vaccino e tamponi ogni 3 giorni per proteggere i più fragili dall'infezione. Non mi stancherò mai di dire che il tampone ha una scarsa sensibilità che porta ad un alto numero di falsi negativi, soprattutto nei primi giorni in cui si è contratto il SARS-CoV-2. Quindi chi si tamponava ogni 3 giorni per non vaccinarsi e andava sicuro di non poter trasmettere il virus, era invece un potenziale pericolo per la salute di tutti. W La Scienza

Carlo Zagaglia

Dipartimento Di Sanità Pubblica e Malattie Infettive

Sez. MICROBIOLOGIA

SAPIENZA Università di Roma



L'HERPES ZOSTER OFTALMICO E LA TERAPIA DEL DOLORE



L'herpes zoster oftalmico è causato dalla riattivazione del virus latente varicella-zoster e tipicamente determina un'eruzione dolorosa con vesciche nell'area corrispondente alla branca oftalmica del nervo tri-



gemino. Si stima che l'herpes oftalmico costituisca circa il 10-20% del totale delle infezioni erpetiche. Tra i fattori di rischio per lo sviluppo di questa infezione ricordiamo l'età avanzata, le condizioni di immuno-compromissione e la presenza di comorbidità. La sintomatologia caratteristica si manifesta con un intenso dolore all'occhio, caratterizzato da una fitta lancinante che si irradia anche nella zona perioculare. Circa la metà dei pazienti colpiti da herpes zoster oftalmico può sviluppare una nevralgia post-erpetica con coinvolgimento dell'occhio. Il dolore, da moderato a severo, può persistere per più di 3 mesi dopo l'esordio della lesione cutanea, è un dolore furente, continuo e spontaneo, con fitte simili a shock elettrici in fase parossistica, allodinia (impulso doloroso avvertito dal paziente in seguito ad uno stimolo innocuo) e iperalgesia (aumentata risposta ad uno stimolo capace di provocare sensazioni dolorose). La qualità della vita in questi pazienti risulta, dunque, particolarmente compromessa ed è quindi necessario individuare delle strategie terapeutiche che possano attenuare i sintomi dolorosi. In un contesto di questo tipo, l'intervento tempestivo già a partire dalle prime manifestazioni dell'herpes zoster è fondamentale. L'approccio terapeutico si basa su una terapia antivirale immediata ed efficace. Non esiste invece una cura che sia in grado di eliminare del tutto la nevralgia post erpetica. Il trattamento, infatti, tende ad essere di supporto e mirato al controllo del dolore e finalizzato a fornire sollievo al paziente. Oltre agli antidolorifici e FANS vengono prescritti farmaci specifici per il dolore neuropatico come pregabalin e amitriptilina. Spesso, tuttavia, l'impiego di un solo farmaco non risulta sufficiente a contenere il dolore, pertanto, può essere consigliata una combinazione di più farmaci, sia per via sistemica che per via topica. I farmaci per uso topico solitamente utilizzati nel contesto del trattamento della nevralgia post-erpetica oftalmica sono cerotti **medicati** a base di anestetici locali, come la lidocaina applicabili prevalentemente durante le ore notturne nella zona periorbitaria e associati a trattamenti con mini infiltrazioni locali sulla superficie cutanea interessata. Nelle mini infiltrazioni mesoterapiche vengono utilizzate piccole quantità di farmaci, il cui effetto combinato consente un'azione sinergica tra gli stessi che potenzia l'effetto antalgico. Il controllo del dolore da herpes zoster oftalmico si raggiunge quindi attraverso la somministrazione di terapie farmacologiche sistemiche, topiche ed infiltrative personalizzate mirate a garantire una migliore qualità di vita del paziente.

Dott. Antonio Betti

Specialista in Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore

SCelta PER IL CINQUE PER MILLE: UN AIUTO ANCHE PER LO SPERONE



La legge finanziaria ti permette di destinare il cinque per mille dell'IRPEF già pagata, senza alcun aggravio e senza mutare la destinazione dell'otto per mille. Se vuoi, indica al tuo commercialista o al CAF il codice fiscale dell'Associazione "Mons. G. Centra Aps", oppure segnalalo tu stesso nell'apposito spazio del CUD che poi consegnerai all'Agenzia delle Entrate. È possibile destinare il cinque per mille alla nostra Associazione perché essa è inserita nell'elenco regionale Runts e dell'Agenzia delle Entrate per i suoi meriti culturali, sociali e divulgativi. Ti invitiamo a destinare il cinque per mille all'Associazione culturale "Mons. Giuseppe Centra Aps"; ci conosci abbastanza per verificare e controllare l'uso che ne facciamo.

Il codice fiscale dell'Associazione, da indicare, è il seguente: 91056160590.

Se ti è possibile e lo ritieni opportuno, comunicalo anche ai tuoi amici e sollecita anche loro a destinare il cinque per mille all'Associazione "Mons. G. Centra Aps" e così darete anche un concreto aiuto a "Lo Sperone". Grazie per il vostro sostegno.

Gli incontri di socializzazione

Ultimamente sono in voga le classi di socializzazione, appuntamenti finalizzati a far incontrare ed interagire i cani. L'obiettivo è quello di dare competenze sociali agli animali, fare in modo che la loro comunicazione migliori, e soprattutto che evitino comportamenti aggressivi o, comunque, non "educati". Insomma lo scopo è insegnare ai cani a comportarsi secondo il galateo (canino o umano?).

Generalmente questi incontri prevedono che molti cani vengano lasciati liberi all'interno di un recinto, in presenza dell'educatore cinofilo e dei proprietari, ai quali viene chiesto di non interagire con i cani, di non accarezzarli, di ignorarli e soprattutto di camminare, perché il movimento impedisce di essere un punto di riferimento. E l'educatore, spesso, raccomanda di non intervenire, neanche in caso di aggressione, perché i cani devono sbrigarsela da soli!

La premessa che faccio è che i cani sono, in realtà, meno socievoli verso i conspecifici di quanto si pensi, quindi meno inclini a socializzare con altri cani (ci sono eccezioni, certo, ma sono poche).

Se è vero che la socializzazione è importante, è altrettanto vero che questa dovrebbe essere fatta in modo corretto, nel senso che le esperienze devono lasciare una memoria positiva di quanto vissuto.

Mettere tanti cani insieme, in uno spazio limitato, per quanto grande, non ha nulla a che vedere con la socializzazione: i cani si trovano costretti a dover interagire semplicemente perché non hanno altra scelta. E in questo tipo di esperienze non si tiene conto della personalità di ogni singolo individuo. Ci sono cani



più socievoli (pochi), cani preoccupati, cani aggressivi, cani a cui non interessa proprio di socializzare.

Quello che penso di questo tipo di situazioni è che offrono un grande guadagno, in poche ore, e tanti più cani partecipano, tanto maggiore sarà l'incasso.

Le socializzazioni, quelle vere e belle, sono incontri "personalizzati", in cui si sceglie l'abbinamento giusto tra i cani, facendo sì che l'esperienza sia positiva per ogni partecipante. Per esempio, se un cane è timoroso, non verrà fatto incontrare con un cane esagitato, esuberante, ma si sceglierà un cane empatico, tranquillo, che rispetterà la preoccupazione dell'altro. E allora, vi chiederete, dove sta la socializzazione? Se il cane pauroso si sente ascoltato e rispettato nella volontà di non interagire, perché l'altro non è insistente, nel tempo, facendo le giuste esperienze, cambierà la sua percezione rispetto ai cani. Lo stesso vale anche per i cani aggressivi. Purtroppo l'aggressività viene considerata in modo negativo, come qualcosa che deve essere corretto. Ma l'aggressività non è altro che la richiesta di avere distanza. Spesso i cani aggressivi vengono fatti incontrare con cani che "possano metterli a posto", con la motivazione che devono imparare le corrette modali-

tà di comunicazione. Ma lo stato emotivo del cane aggressivo viene preso in considerazione? Se quel cane sta chiedendo distanza, e viene costretto ad incontrare, e magari subire un altro cane, che esperienza si porterà a casa? Il desiderio di voler conoscere altri cani oppure la sua aggressività aumenterà?

Ecco, io non amo queste pseudo socializzazioni. Ne organizzo, sì, ma, appunto, abbinando i cani in modo da creare esperienze e memorie positive. I cani sono 2 o 3 per volta, non svariati. Perché è importante osservare con attenzione cosa succede, cosa si dicono, e permettere ai cani di concentrarsi sulla situazione, senza dover tener d'occhio una moltitudine di individui.

E, i proprietari non devono restare passivi, non devono ignorare i cani. Anzi, diventano parte attiva: se il cane va a chiedere conforto, sostegno, ne riceve. Se il cane chiede di allontanarsi, viene assecondato. E' importante che i proprietari imparino a capire cosa i loro cani dicono, cosa provano, ed è importante che i cani si sentano capiti. Le socializzazioni fatte nel rispetto dell'individualità delle personalità, in cui i cani hanno la partecipazione dei proprietari umani, sono quelle che producono effetti positivi, perché cambiano la percezione che i cani hanno rispetto a quello che li preoccupa. Dovremmo liberarci dall'idea di insegnare ai cani a fare i cani, perché quello lo sanno fare già. E dovremmo imparare a non generalizzare, ogni cane è un individuo: così come noi umani abbiamo caratteri, personalità, gusti, pregiudizi, lo stesso vale per i cani.

Francesca Tomei

GIOIELLERIA
Villa
OROLOGERIA - ARGENTERIA
Sede Storica dal 1956
CORSO DELLA REPUBBLICA, 13 - VELLETRI (RM)
TEL/FAX 06.9630383



SETTEDONI





BOUQUET E MAZZI LUNGHİ: TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

L'arrivo della primavera porta con sé un senso di rinnovamento che, sebbene silenzioso, si fa subito sentire. Anche se marzo non è esplicitamente il protagonista, segna comunque l'inizio di un periodo in cui la natura si risveglia e l'arte della composizione floreale riprende una naturale rilevanza.

In questo contesto i *bouquet* e i *mazzi lunghi*, rappresentano un ponte tra tradizione e modernità, celebrando un patrimonio che affonda le sue radici nel Medioevo.

Fin dai tempi antichi, la scelta dei fiori nelle composizioni non era mai casuale. Ogni specie veniva selezionata per il suo significato simbolico, capace di esprimere emozioni e valori in modo silenzioso ma efficace. I mazzi lunghi, in particolare, venivano utilizzati in *occasioni solenni*, per conferire una nota di raffinatezza e per enfatizzare l'importanza dell'evento. Con il passare dei secoli, l'arte della composizione floreale si è evoluta, mantenendo intatti quei valori originari e adattandosi al gusto e alle esigenze dei tempi.

Oggi, noi *fioristi* continuiamo a interpretare e reinventare queste tradizioni. Negli anni, è stato possibile osservare un interessante connubio tra tecniche antiche e innovazioni moderne: dai metodi classici di composizione si passa a sperimentazioni che includono *varietà autoctone ed esotiche*. Questa capacità di reinterpretare il passato in chiave contemporanea permette di mantenere vivo un legame prezioso con la storia, senza rinunciare alla fre-



schezza e all'originalità che caratterizzano la stagione primaverile.

L'uso dei bouquet e dei mazzi lunghi non si limita più a essere un mero ornamento per cerimonie. Nel contesto attuale, questi arrangiamenti sono diventati veri e propri messaggeri di cultura, tradizione ma soprattutto di *emozioni vere*. Ad esempio, in occasione di eventi istituzionali o celebrazioni pubbliche, la scelta di una composizione floreale accuratamente studiata diventa un potente gesto di rispetto verso la *memoria storica* e il patrimonio locale. La cura dei dettagli nella selezione dei fiori e nella loro disposizione parla di un'attenzione che va ben oltre l'estetica, trasmettendo un messaggio di equilibrio e armonia.

Il valore di queste composizioni si estende anche al campo sociale e *intergenerazionale*. Laboratori e *workshop* dedicati alla composizione di bouquet rappresentano momenti di aggregazione in cui si intrecciano esperienze di vita e competenze artigianali. Questi incontri, che coinvolgono sia i più giovani che coloro che portano con sé la saggezza degli anni, offrono l'op-

portunità di riscoprire un'arte antica e di apprendere le tecniche che l'hanno resa sempre più nuova e comunicativa. In questo modo, la tradizione non è mai relegata al passato, ma diventa parte integrante di un dialogo continuo tra generazioni.

Un altro aspetto rilevante è il linguaggio implicito dei fiori. Ogni petalo e ogni colore racconta una storia: le *rose*, ad esempio, esprimono amore e passione, mentre i *gigli* possono richiamare purezza e nobiltà. In un bouquet, la combinazione di questi elementi crea un *racconto visivo* che riesce a comunicare emozioni in maniera immediata e universale. Tale potere espressivo non si limita quindi a decorare, ma offre un mezzo per esprimere sentimenti che spesso non trovano spazio nelle parole.

Mentre la natura si risveglia in questo periodo dell'anno, l'attenzione per la cura del dettaglio e la valorizzazione dei fiori recisi diventa un invito a rallentare e a riflettere. L'armonia di un bouquet o la maestosità di un mazzo lungo non sono solo una celebrazione estetica, ma un invito a riconnettersi con le proprie radici e a apprezzare il valore del passato e dei significati più profondi che si rinnovano giorno dopo giorno. In questo equilibrio tra tradizione e innovazione, ogni composizione si trasforma in un simbolo di continuità, capace di unire storia, cultura e la promessa di un futuro sempre più consapevole e rispettoso della natura.

Alessia Gargiulo

LA FIORERIA

Giulianello

riposo settimanale il mercoledì

via del cimitero,
Giulianello di Cori
(LT) 04010

327 3164257

La Fioreria -
Giulianello

lafioreria_giulianello

Giulianello

al via la manutenzione straordinaria delle strade



Finalmente sono partiti i lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale di alcune strade della frazione di Giulianello e più precisamente via San Pio da Pietrelcina, via del Montano, via Don Morosini, via Ricciotti, via Menotti, zona Colle Finocchio, via degli Ulivi, piazza Risorgimento, via della Resistenza (salita), piazza Umberto I, via del Convento, via del Bambinello, via della Stazione, via B. Buoizzi I traversa, tratti S.P. A. Garibaldi e Velletri/Anzio. Lo ha comunicato l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Cori, Ennio Afilani, specificando che la stima dei lavori è di circa 310.000 euro e la copertura finanziaria dell'intera opera deriva da un diverso utilizzo di un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti originariamente

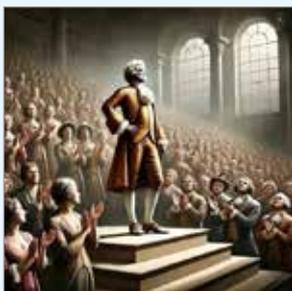
dedicato ad un altro intervento.

I lavori consistono nel rifacimento del manto stradale con fresatura, mano di attacco con emulsione bituminosa, fornitura e posa conglomerato bituminoso per strato di usura, fornitura e posa conglomerato bituminoso per strato di base, segnaletica orizzontale.

A tal proposito, su richiesta dell'Area Tecnica Lavori Pubblici, è stata emessa da parte della Polizia Locale l'ordinanza n.03 del 13.01.2025 per l'istituzione di divieto di sosta e transito nelle località prettamente interessate dalle operazioni di rifacimento del manto stradale, la quale suddivide gli interventi in due fasi: la prima fase ha avuto già inizio e riguarda la parte più storica di Giulianello (via San Pio da Pietrelcina-via del Montano-via Don Morosini- via Ricciotti-via Menotti-piazza Risorgimento-via della Resistenza-piazza Umberto I), la seconda fase inizierà subito dopo e toccherà via del Convento-via del Bambinello-via della Stazione- via degli Ulivi- via B. Buoizzi I° Traversa- zona Colle Finocchio- tratti S.P. A. Garibaldi, via Velletri-Anzio. Per quanto riguarda invece il territorio corese, va detto che anche qui ci sono strade che necessitano ugualmente di un serio intervento e di questo ci stiamo già occupando ha precisato l'Assessore Ennio Afilani.

*Comunicato stampa
Comune di Cori*

RIFLESSIONI...



Dando uno sguardo alla situazione politico/ammirativa che attualmente si sta definendo ci viene in mente una significativa frase del celebre Erasmo da Rotterdam che ci fa riflettere e ci invita a guardare alla "demenza" del mondo con occhi nuovi: *"Alcuni meno talento hanno, più orgoglio, vanità e arroganza mostrano. Ma la stoltezza non cammina mai da sola: trova sempre altri stolti disposti ad applaudirla. Perché in questo mondo, molti preferiscono il rumore delle vuote adulazione al peso scomodo della verità"*.

Meditate gente...meditate!




talea

PRENOTA ORA!

*noleggia la tua
E-BIKE
nel cuore dei
Monti Lepini!*

Partendo dalla nostra azienda agricola, potrai vivere un'avventura immerso nella natura, alla scoperta dei colori dell'autunno e di tanti itinerari.



339 5955087
339 8260892



Rocca Massima (LT)



talea.agr@gmail.com

ANCI LAZIO

MAURO DE LILLIS ELETTO PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI



Il sindaco di Cori Mauro De Lillis è stato eletto dall'Anci Lazio presidente dei revisori dei conti: una conferma del buon lavoro svolto dai "nostri" amministratori sul territorio regionale e provinciale

Sappiamo che il primo cittadino di Cori è un assiduo lettore de "Lo Sperone" quindi la nostra redazione gli esprime le più vive congratulazioni e gli auguri di buon lavoro per questo incarico prestigioso che denota il riconoscimento sia delle sue qualità professionali che di quelle politico-amministrative.

Auguri Sindaco...Ad majora!

CORI: Un'antica tradizione che si rinnova

Il custode del giardino del Tempio d'Ercole



Mauro (sindaco) e Pacifico De Lillis

Dagli anni del dopoguerra ad oggi, si sono succeduti due custodi del tempio d'Ercole, uno di essi fu Luigi De Lillis, papà di Pacifico De Lillis, che è stato oggi nominato, con apposito decreto sindacale, nuovo custode del Giardino del tempio d'Ercole.

Si tratta di un'attività totalmente gratuita, svolta quindi a titolo volontario, con lo scopo di mantenere pulita l'area adiacente l'importante monumento, provvedere alla manutenzione del verde che lo circonda e poter tenere aperto al pubblico, durante i fine settimana, il bellissimo giardino.

Il custode Pacifico De Lillis nella sua attività sarà aiutato anche da un gruppo di cittadini, residenti del luogo che, costituitisi in un comitato spontaneo, con l'aiuto degli Sbandieratori del Leone Rampante, già da tempo si occupano di tenere pulita tutta l'area del tempio d'Ercole.

"Tutti lodano il grande senso civico di entrambi, padre e figlio, sempre disponibili per la comunità. Ora auguriamo a Pacifico e al comitato del tempio d'Ercole buon lavoro, a loro i ringraziamenti dell'amministrazione comunale e di tutti i nostri concittadini" ha commentato il sindaco di Cori, Mauro De Lillis.

*Comunicato stampa
Comune di Cori*

- LABORATORIO GALENICO
- FITOTERAPIA
- OMEOPATIA
- AUTOANALISI DEL SANGUE
- HOLTER PRESSORIO E CARDIACO
- CONVENZIONI ASL
- FORNITURE PER DISABILI
- SERVIZIO RECUP
- MISURAZIONE PRESSIONE GRATUITA



Farmacia San Giuliano
Dottori Monteciuollo

- NOLEGGIO TIRALATTE
- PRODOTTI PER L'INFANZIA
- TRIO FASCIATOI, LETTINI E CARROZZINE
- CORSI PRE-PARTO
- ALIMENTI PER CELIACI
- ALIMENTI APROTEICI
- INTEGRATORI PER LO SPORT
- INTOLLERANZE ALIMENTARI
- LISTA NASCITA E BATTESIMO
- VETERINARIA

- chicco
- FRAN
- Pirelli
- Inglese
- Mustela
- FOPAPRORETTI
- OSMI

GIULIANELLO (LT) TEL. 06 9664000

LA FARMACIA È APERTA TUTTE LE DOMENICHE DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 13,00

- STOKKE
- brevi
- com
- MAH

ASSOCIAZIONE TUSCOLANA DI ASTRONOMIA

Marzo all'insegna della scoperta del cielo e dell'emozione al Parco astronomico di Rocca di Papa



Il cielo non avrà più segreti per il pubblico del Parco astronomico “Livio Gratton” di Rocca di Papa (RM). Anche nel mese di marzo, l'Associazione Tuscolana di Astronomia (ATA) – attivamente impegnata nella promozione e diffusione della cultura scientifica – organizza per adulti e bambini speciali eventi divulgativi, denominati “Astroincontri”, dedicati alla scoperta e all'osservazione del cielo stellato. Tutti i venerdì sera gli esperti dell'ATA offriranno al pubblico spettacoli sotto la cupola del planetario, conferenze di taglio divulgativo su temi di forte rilevanza scientifica e, ovviamente, l'opportunità di scrutare il cielo all'oculare di telescopi per cogliere dettagli altrimenti invisibili, in una location di eccezione per l'osservazione astronomica.

Siamo partiti venerdì 7 marzo con l'Astroincontro “L'Universo” della categoria “Stelle al Planetario – ciclo: Seguendo un raggio di luce” per immergersi nell'affascinante mondo dell'Astronomia. Sotto la cupola di 7 metri di diametro del planetario – formidabile strumento di simulazione del cielo – l'esperto dell'ATA Rino Cannavale guiderà il pubblico alla scoperta delle meraviglie dell'Universo proiettando foto e video astronomici di grande impatto emozionale. Al termine dello spettacolo multimediale di Astronomia, la scoperta del cielo proseguirà in giardino, dove si potrà mettere l'occhio all'oculare del telescopio principale per ammirare gli oggetti celesti visibili, a cominciare da Marte, visibile fino a dopo la mezzanotte nella costellazione dei Gemelli.

Venerdì 14 marzo è invece la volta dell'Astroincontro “Stelle al planetario” dedicato alla scoperta del buco nero presente al centro di Messier 87, un buco nero molto fotogenico. “La serata sarà dedicata a due immagini che hanno recentemente fatto la storia dell'osservazione astronomica – spiega il divulgatore Marco Tadini – Il 12 maggio 2022 è stata presentata la foto del buco nero presente al centro della nostra Galassia. Ma non era questa la prima volta che veniva presentata un'immagine simile: nel 2019 era stata infatti resa pubblica l'immagine del buco nero presente al centro di Messier 87, una galassia nell'ammasso della Vergine. Il buco nero di M87 dista 55 milioni di anni luce e ha una massa pari a 6,5 miliardi e mezzo il Sole”. Lo spettacolo nel planetario sarà, come sempre, abbinato all'osservazione guidata del cielo al telescopio principale dell'Osservatorio, il mega-Dobson da 40 cm di diametro. Al Parco astronomico di Rocca di Papa (RM) gli occhi saranno puntati alle meraviglie del cielo anche in occasione dell'Astroincontro di venerdì 21 marzo. Dopo la conferenza di taglio divulgativo sulla storia dei telescopi, a cura del divulgatore dell'Associazione Emilio Sassone Corsi, si aprirà infatti la parte osservativa a occhio nudo e ai telescopi. Il pubblico avrà anche l'opportunità di visitare le sale espositive e la cupola che ospita la strumentazione adibita alle attività di ricerca astronomica.

A chiudere la ricca carrellata di eventi sarà l'Astroincontro “Quando si dice il caso: i quattro dei Medici” di venerdì 28 marzo, dedicato alle scoperte casuali in Astronomia. “A volte, le scoperte casuali vengono aidate dalla disponibilità di una nuova tecnologia, inesistente sino a quel momento – spiega il divulgatore Marco Tadini – Pensate a Galileo, che perfezionò, ai limiti delle possibilità del tempo (siamo nel primo decennio del XVII secolo), un brevetto di un fabbricante di occhiali fiammingo. Galileo comprese subito e per primo le possibilità scientifiche del nuovo strumento, che, puntato verso il cielo notturno, gli permetteva di vedere più lontano e più chiaramente, fino a profondità mai raggiunte prima dallo sguardo umano. Dopo aver per la prima volta osservato le macchie solari, nel gennaio del 1610, Galileo notò, nelle vicinanze di Giove, quello che all'inizio gli sembrò un gruppo di quattro stelle – prosegue l'esperto – Dopo ripetute osservazioni, fu però chiaro che quei corpi celesti non erano stelle, perché si muovevano intorno a Giove; erano invece “lune” di questo pianeta. Galileo aveva scoperto i primi quattro satelliti di Giove (Io, Europa, Ganimede e Callisto), che furono da lui dedicati a Cosimo II de Medici nel *Sidereus Nuncius* e, per questo, da allora chiamati satelliti medicei”. L'evento sarà l'occasione per godersi lo spettacolo del cielo stellato sotto la cupola del planetario e ai telescopi, con guide d'eccezione.

⇒ Per maggiori informazioni sugli eventi al Parco astronomico di Rocca di Papa e per prenotare consultare il seguente link: <https://lnx.ataonweb.it/wp/eventi/>

CURIOSITA' ASTRONOMICHE: LE ECLISSI DEL 2025



Il 2025 sarà un anno ricco di eventi astronomici, con quattro eclissi visibili, di cui due solari e due lunari. La prima eclissi dell'anno sarà quella di Luna del 14 marzo, ma non sarà visibile dall'Italia. Il 29 marzo si verificherà invece la prima eclissi di Sole, che sarà parziale e osservabile dal Centro-Nord Italia. L'oscuramento sarà minimo al Sud (2% a Napoli) e maggiore al Nord (24% ad Aosta). A Roma il fenomeno inizierà alle 11:35, raggiungerà il massimo alle 12:00 e terminerà alle 12:31. A Torino avrà luogo tra le 11:17 e le 12:47, con picco alle 12:02.

L'eclissi sarà parziale anche nel resto d'Europa: a Londra il Sole sarà coperto per il 42%, a Berlino per il 32%, a Reykjavík addirittura per il 75%, mentre in Groenlandia si avranno picchi tra l'80 e il 90%.

Successivamente, il 7 settembre, avremo una spettacolare eclissi totale di Luna, visibile perfettamente dall'Italia e dall'Europa. Il 21 settembre ci sarà un'altra eclissi solare, ma sarà visibile solo da Antartide e Nuova Zelanda.

Guardando al futuro, il 12 agosto 2026 un'eclissi totale di Sole attraverserà Spagna e Islanda, mentre il 2 agosto 2027 un'altra eclissi totale sarà visibile da Marocco, Spagna, Arabia Saudita e Somalia. In Italia, l'oscuramento sarà significativo: 70% a Torino, 82% a Roma,

90% a Palermo e 93% a Siracusa.

Le eclissi di Sole avvengono quando la Luna si frappone tra la Terra e il Sole. Se l'allineamento è perfetto, si ha un'eclissi totale, altrimenti è parziale. Esistono anche le eclissi anulari, in cui la Luna non copre completamente il Sole, lasciando un anello di luce. Le eclissi di Luna, invece, si verificano quando la Terra si interpone tra il Sole e la Luna, oscurandola parzialmente o totalmente.

Fonte: starwalk.space

DOVE TROVARE LO SPERONE

Rocca Massima: Bar "La Baita", Alimentari Viviana, Bar Volo,

Boschetto: Molino Del Ferraro, Macelleria Battisti, Farmacia Fiacco, Bar del Corso,

Giulianello: Macelleria Agnoni Fabrizio, Market "il Bottegone", Farmacia "San Giuliano", Panetteria "Alessandroni Fabio", Bar "Deny", Centro Anziani "il Ponte Aps", Barberia "Savino", Forno Panetteria "Metro", Panificio Mancini Mattia, Agriturismo Raponi, La Fioreria al Cimitero, Bar "La Vignaccia", Bar "Il Casello".

Cori: Edicola in piazza Signina, Bar "Artcaffè", Tabaccheria "Bauco", Macelleria via del Colle, Supermercato Conad, Bar Vecchia Cori, Farmacia "Dott. Nobili", Studio Medico Betti, Tabaccheria via del Casalotto.

Velletri: caffetteria Vidili, oreficeria "Villa" sede storica, parrucchiere Mauro, Bar Ladaga, Edicola Fabio Fazi.

Lariano: Casa di riposo Mater Dei, Consorzio agricolo F.lli Moroni, Edicola Via Tevere.



"Dal 1991 nei servizi funebri"

ONORANZE FUNEBRI
PALOMBELLI

06.964.81.20

Cell. 340/8196641 * E-mail: info@palombelli.it * Website: www.palombelli.it

GIULIANELLO

Notizie dal Centro anziani "Il Ponte Aps"



Proseguono più che mai spedire le attività socio-culturali del Centro sociale "Il Ponte Aps" e tutte stanno riscuotendo una partecipazione molto nutrita da parte degli associati che partecipano alle varie discipline come: lo yoga, il ballo (sia di gruppo che di coppia), la ginnastica posturale, il corso di lingua italiana per stranieri residenti a Giulianello. Tutte queste attività sono organizzate e ben gestite dai membri del Direttivo (presieduto dalla dinamica Anna Gennareschi) presenti tutti i giorni della settimana presso il Centro per risolvere eventuali problematiche e anche per dare informazioni sulle varie attività. Ricordiamo che a far data 28 febbraio gli iscritti per il 2025 avevano raggiunto la considerevole cifra di 350. Ricordiamo a coloro che ancora non hanno rinnovato l'iscrizione di farlo al più presto altrimenti non potranno partecipare agli avvenimenti che il Centro sta organizzando, primo fra tutti le ambite vacanze marine presso le amene spiagge della nostra bella Italia. Ora veniamo agli eventi che si sono organizzati presso il Centro in quest'ultimo periodo.

Iniziamo con la festa di San Giulianitto che a Giulianello resiste e coinvolge ancora la cittadinanza che ama ritrovarsi attorno alla "matticella" mangiando, cantando e ballando, consolidando così il senso di appartenenza alla comunità giulianese. Naturalmente San Giulianitto non poteva non avere risalto al Centro Sociale "Il Ponte Aps" poiché proprio le persone anziane sono le depositarie delle antiche tradizioni perché le hanno vissute per tanti anni. Una delle cose che caratterizzano il sapere e il sapore antico di questa festa paesana è la tipica pasta e fagioli di San Giulianitto che le brave e impagabili cuoche del Centro anziani (Anna, Bruna e Cesarina) hanno preparato, con la loro impeccabile maestria. I tantissimi partecipanti sono rimasti tutti soddisfatti e molti di loro, tanto era buona, hanno chiesto addirittura il bis. Molto gradita è stata la presenza e la partecipazione al banchetto del sindaco Mauro De Lillis, del vicesindaco Ennio Afilani e delle assessore Sabrina Pistilli e Simonetta Imperia. E' doveroso ricordare che anche quest'anno la "matticella" del Centro in onore di San Giuliano è stata allestita nuovamente dalla nostra coppia di esperti: Federico Marchetti e Claudio Della Vecchia che ringraziamo. Ricordiamo che il 2 marzo il nostro Centro ha ospitato 40 scatenati bimbi che hanno festeggiato il carnevale nei nostri locali; per l'occasione sono stati montati i gonfiabili, organizzati giochi vari, distribuito merendine, stelle filanti e coriandoli, tutto questo per la loro gioia e felicità di tutti. Poi l'8 di marzo, in concomitanza con la cena sociale del sabato, presso il Centro anziani "Il Ponte Aps" c'è stata festa grande (più di 100 partecipanti); oltre alla tradizionale festa della donna, si sono festeggiati i 103 anni della decana del Centro: nonna Auria (Lalla) Marchetti. Tutti noi ricordiamo sicuramente quando nonna Lalla ha compiuto 100 anni, celebrati con tanto di fascia tricolore consegnata per l'occasione dal sindaco Mauro De Lillis, in quella circostanza ha dato a tutti l'impressione di volerne festeggiare tanti ancora, vista la temprata robusta che le appartiene. Infatti, nonostante un malaugurato infortunio che le impedisce ancora di camminare speditamente, eccola



ancora qui, forte dei suoi 103 anni, circondata dai familiari e amici nella bellissima festa organizzata al Centro Sociale il Ponte di Giulianello. Ancora tanti auguri di cuore nonna Lalla. Infine ricordiamo che la prossima cena sociale ci sarà sabato 22 marzo, prenotarsi per tempo; poi martedì 18 marzo a partire dalle 08.30 presso i locali del Centro anziani sono previsti vari controlli medici organizzati dallo studio medico "Bella Ninfa". Le prenotazioni vanno fatte presso la nostra segreteria al nr. 3792003858, ancora pochi posti disponibili. In ultimo ricordiamo che tutte le notizie riguardanti il centro sociale "Il Ponte Aps" le potete leggere nelle nostre bacheche oppure nel report mensile pubblicato da "Lo Sperone" di Rocca Massima.



VELLETRI IN RIMA



Questa è una storia vera di tanti anni fa e ci racconta di un postino che, dovendo consegnare una lettera ad un generale che risiedeva nelle campagne Veliterni, non trovò l'uomo che aveva immaginato e rimase molto deluso. A volte, le aspettative non sono quelle giuste.

O' generale c' 'a sarica.

O' postino tenea da portane
'na notizia urgente a' o' generale
c'abbitea a' vigna abballe a 'n fuosso
e glie piaceva de zappane e de potane.

O ' postino perone era convinto,
che o' generale 'o saria trovato,
co' 'e medaglie 'n petto e 'a divisa,
vestito, tutto quanto gliucidato.

Quando arivà vicino a 'o cancello,
e disse : "Dove stane il generale?"
Subbito o' generale gl' arispose:
"Eccome ragazzo , stongo qqwane".

Ma isso, scoppià a ride e doppo disse:
"Ma tune , porti 'a sarica, nu vale,
a mine m' honno ditto che a notizia
a tengo da da' solo ao generale".

Giuseppina Ceraso

LE RICETTE DI LAURA

Zeppole di San Giuseppe al forno

Ingredienti: 150 gr. acqua, 100 gr. burro, 150 gr. farina, 5 uova medie, 1 pizzico sale fino. Crema pasticcera qb. Zucchero a velo.

Preparazione: In una pentola versiamo l'acqua e il burro, un pizzico di sale e portiamo sul fuoco, mescoliamo fino a completo scioglimento del burro. Appena inizia a bollire, aggiungiamo tutta la farina e mescoliamo per qualche minuto fino a che l'impasto forma una palla compatta, quindi togliamo dal fuoco e lasciamo intiepidire. A questo punto aggiungiamo le cinque uova, una alla volta e amalgamiamo bene ogni uovo prima di aggiungere il successivo. L'impasto diventerà denso e cremoso e allora riempiamo una sac a poche con punta a stella. In una teglia rivestita di carta forno formiamo le zeppole, facciamo due giri lasciando vuoto il centro e tenendo un po' di distanza tra una e l'altra perché si gonfiano in cottura. Mettiamo in forno ventilato circa 180° per un tempo di cottura di 15/20 minuti. Quando le zeppole sono pronte possiamo guarnire con la crema pasticcera aiutandoci con la sac a poche. Mettiamo la frutta a piacere o amarene sciroppate, infine spolverizziamo con abbondante zucchero a velo. Le zeppole di San Giuseppe sono pronte per essere servite. Buona degustazione.



Laura Quadrana

Agriturismo Raponi
Soggiorno - Gastronomia - Vendita prodotti aziendali
Specialità a base di prodotti stagionali

Tel. Azienda: 06.9664366 - Tel. Uff./Fax 06.9664242 - C.da Croce del Tufo, 56 - Giulianello (LT)
www.agriturismoraponi.it - enzo@agriturismoraponi.it



**EDITRICE ASSOC. CULTURALE
"MONS. GIUSEPPE CENTRA APS"**

Piazzetta della Madonnella, 1
04010 Rocca Massima (LT)
Presidente: **Aurelio Alessandrini**



www.associazionecentra.it
E-mail: info@associazionecentra.it
PEC: associazionecentra@pec.it
Cell. **348.3882444**
C.F. **91056160590**

Direttore Responsabile: **Antonio Cicinelli**
Responsabile della distribuzione:
Franco Della Vecchia
Info Redazione:
E-mail: lo-sperone-lepino@libero.it

**Questo numero è stato inviato in tipografia
per la stampa il 10 Marzo 2025**

ISCRIZIONE AL N° 1017 DEL 15 / 01 / 2002
DEL REGISTRO NAZIONALE DELLA STAMPA
DEL TRIBUNALE DI LATINA

Stampa: Vi.P. Grafica srl
Via del Tavolato, 2597 - Pontinia (LT)
Tel. 0773.86227

Questo numero è stampato in 1.500 copie
e distribuito gratuitamente
I manoscritti anche se non pubblicati non si restituiscono

Con il patrocinio

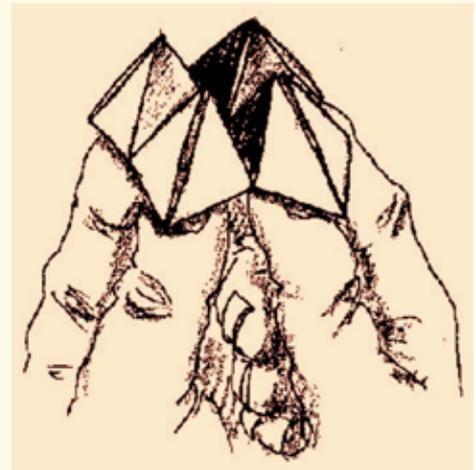
La testata de "Lo Sperone" si riserva il pieno ed esclusivo diritto di pubblicazione e stampa a propria insindacabile discrezione senza alcun preavviso né autorizzazione. La collaborazione, a qualsiasi livello e sotto qualsiasi forma, è gratuita salvo esplicito e scritto diverso accordo. Manoscritti, foto ed altro anche se non pubblicati non si restituiscono. Riproduzioni e citazioni sono lecite, purché si citi, espressamente e in forma completa la fonte, autore dell'articolo, titolo dell'articolo, numero, data e pagina della testata.

Giochi e trastulli del tempo passato

Avendo iniziato, nello scorso numero, a parlare dei vari trastulli che i bambini usavano praticare con carta, spago e lana, non possiamo dimenticare quello che chiamavamo ...

Inferno e Paradiso

Descrivere tutti i passaggi per la realizzazione di questa costruzione con la carta, sarebbe pressoché impossibile. Era un'abilità di pochi, alla pari del famoso cappello da muratore, che non tutti sapevano fare, e solitamente si faceva con la carta delle sacchette di cemento che, oltre a una certa consistenza, aveva il vantaggio di essere quasi impermeabile. Ma l'abilità massima la raggiungevano i muratori comunisti. "Che c'entra?" si chiederà? Beh, quelli più accaniti facevano il cappello con la prima pagina de L'Unità, e riuscivano a far coincidere i caratteri cubitali della testata proprio sul davanti. Una specie di bandiera da sventolare nei cantieri. Ma stiamo divagando. Per fare l'Inferno e Paradiso, era necessario un semplice foglio di quaderno, ma l'effetto finale era sorprendente. Dopo una serie di piega e ripiega, la costruzione terminava in forma di quattro piramidi, connesse tra loro negli angoli di base, dentro le quali s'infilano indici e pollici. Variamente divaricandoli tra loro, si mostra la fenditura tra due piramidi, o l'altra perpendicolare ad essa. Una fenditura è colorata di rosso, aprendo la quale si mostra l'inferno, e l'altra di azzurro, con la quale si mostra il paradiso. Piccole ingenuità, che però richiedevano abilità manuale e memoria: una bella differenza con tanti ragazzi di oggi, che non sanno manco chiudere una busta da lettera. Con lo stesso Inferno e Paradiso, oltre alle fenditure colorate, altri giochi si facevano scrivendo dei numeri nelle fenditure.



Roberto Zaccagnini



STUDIO MEDICO BETTI

Centro di Terapia del Dolore

DOLORE CRONICO BENIGNO - DOLORE ONCOLOGICO

**CERVICALE - DORSALE - LOMBOSACRALE - GINOCCHIO - SPALLA - EPICONDILITE - POLIARTRITE REUMATOIDE
SINDROME DEL TUNNEL CARPALE - FIBROMIALGIA - NEURALGIA POST-ERPETICA**

Via dei Lavoratori, 127 - CORI (LT) - Tel. 06.9679390